



# IL LAVORO FASCISTA



**ORGANO UFFICIALE DEL MFL - PSN, GIÀ' ORGANO UFFICIALE DEL PFR**

Mensile ufficiale politico e culturale del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale a circolazione interna - **Direttore politico e Responsabile:** Carlo Gariglio - **Direzione e Redazione:** c/o MFL-PSN - Strada del Cavallero 4 - 14010 S. Paolo Solbrito (AT) - Tel. 0141/936513 - 349/6730709 - Mail: [segreteria@fascismoeliberata.info](mailto:segreteria@fascismoeliberata.info) - Sito internet: [www.fascismoeliberata.info](http://www.fascismoeliberata.info) - **Editore:** Segreteria Nazionale Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale - **Stampa e spedizione** in proprio, a cura del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale

## L'INTOLLERRABILE BLATERARE DI EURO ED EUROPA UNITA

**N**on so se ci avete fatto caso, ma ormai parlare di Europa ed Euro è esattamente come parlare di olocausto... Ovvero, tutto è importante, tranne la verità che emerge dai fatti! Sia in un caso, sia nell'altro, infatti, esiste una verità pre-costituita gridata a gran voce dai più, siano essi cosiddetti esperti o persone qualunque, unita ad una sorta di demo-

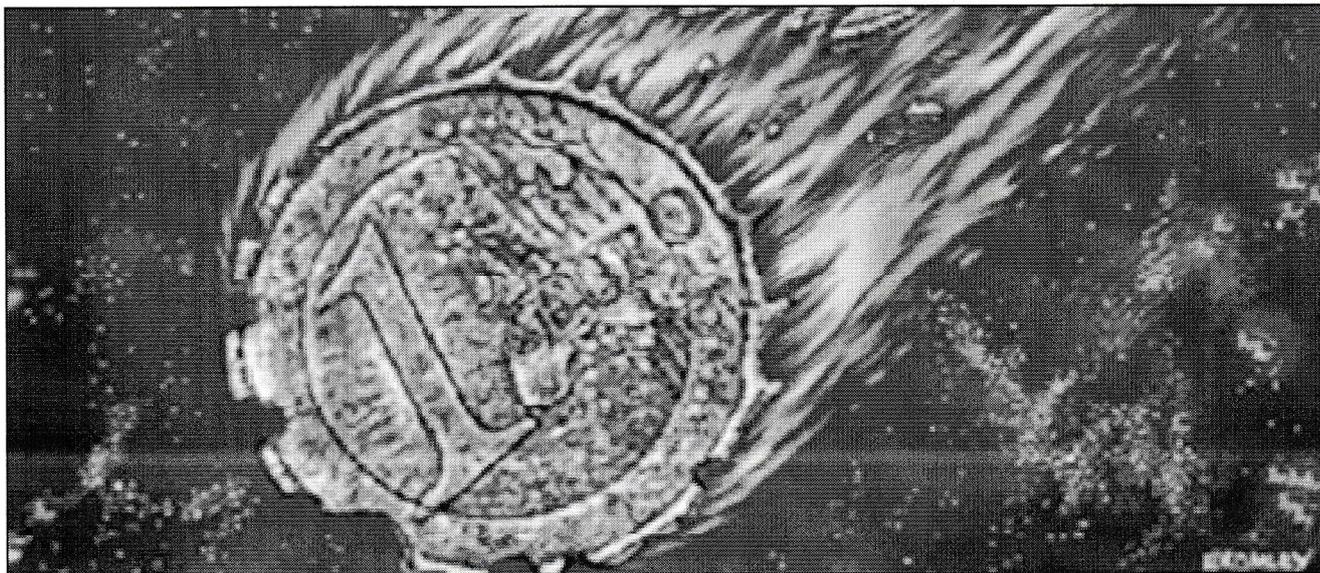
notare come si possa vivere bene (ed in molti casi meglio) senza la tanto decantata Unione Europea e soprattutto senza la sua squallida e truffaldina moneta unica.

Ovviamente, i cosiddetti media si sono sintonizzati sulla lunghezza d'onda della lobby giudaica, che è responsabile sia della menzogna olocaustica, sia delle nefandezze euro-piste e bancarie, che stanno

vulgata.

E' il caso dell'articolo che segue, proposto dall'autore al "Fatto Quotidiano", ma mai pubblicato... Certo, questo foglio di carta igienica imbrattata ha di meglio da pubblicare, tipo gli sproloqui del povero Travaglio, le continue cretinate contro Berlusconi e persino gli articoli di fuoco che dedicò a noi poveri cristi del MFL-PSN poco più di un

cosiddetti esperti, in quanto anche una persona qualunque come il sottoscritto, che economista non è di sicuro, non fatica a comprendere alcuni punti fermi, il primo dei quali è questo: non esiste uno Stato sovrano che sia privo della sua sovranità monetaria, ovvero che si privi del diritto di battere moneta e di rivalutare o svalutare la stessa e seconda delle proprie necessità



nizzazione di tutti quelli che osano dissentire analizzando semplicemente i fatti... Ecco quindi definire con disprezzo "negazionisti" quanti osano fare notare che l'olocausto non è mai avvenuto, nonostante esibiscano prove inconfutabili della sua impossibilità, e definire con altrettanto disprezzo "euroscettici" tutti quelli che osano fare

affamando milioni di cittadini europei al fine di ingrassare banchieri e speculatori appartenenti proprio alla suddetta lobby, e per questo motivo, oltre a criminalizzare chiunque contraddica la propaganda ebraica, si sono ridotti a produrre spot pubblicitari che lodano l'Europa, nascondendo al contempo le notizie che potrebbero contraddire la loro

anno fa, allorquando osammo presentare due liste elettorali in Lombardia!

Ma perché dedicare spazio a chi dice la verità sugli effetti dell'Euro in Europa, tanto più se chi la dice è un esperto del settore che in passato aveva sostenuto l'adozione della moneta unica?

Certo, a mio parere non serve neppure leggere il parere dei

economiche.

Uno Stato che non può battere moneta non è uno Stato, è solo una ridicola colonia, come lo fu il cosiddetto "Regno del Sud" occupato da mafiosi ed alleati vari, ove circolavano le lire di occupazione stampate dagli americani, che ne decidevano il valore senza curarsi delle finte autorità monarchiche.

Oggi l'Italia (e non solo lei) è tornata a quei tempi; la moneta viene battuta da una banca privata, che la cede poi alle nostre autorità facendosi pagare un caro e salato signoraggio... Si stampa della carta straccia e la si fa pagare ai governanti come se avesse un reale valore, gravandola di costi aggiuntivi, addirittura! Ora, non bisogna essere dei geni dell'economia per capire che se la nostra italiotta del passato, pur con tutti i suoi fardelli burocratici, politici e mafiosi, era considerata una delle maggiori potenze industriali ed economiche, questo dipendeva proprio, in larga parte, dalla debolezza della nostra liretta, che ci consentiva di attirare milioni di turisti, investitori e compratori da tutte le parti del mondo. Gli ostacoli che frapponavano i politici ladri, le organizzazioni mafiose, i sindacati comunisti, erano tutti superati dalla convenienza del cambio monetario, il quale, grazie alla nostra sovranità monetaria, ci consentiva di svalutare o rivalutare la nostra moneta. Oggi si piagnucola perché i turisti stranieri scelgono altre località e perché nessuno più investe nel nostro Paese... Chissà come mai!

Ma non è finita qui; per comprendere quanto siano menzognere le "Cassandre" che continuano a sostenere che fuori dalla Comunità Europea e dall'Euro non c'è futuro, basta dare uno sguardo in giro e notare che Nazioni come la Svizzera, la Norvegia e l'Islanda campano benissimo senza fare parte di questa comunità e soprattutto senza privarsi della loro sovranità monetaria... Ed il fatto di essere fuori dall'UE non ne fa certo Paesi in guerra con la stessa o economicamente iso-

lati, in quanto esistono trattati che consentono a queste nazioni di commerciare con la comunità europea senza alcun problema. Inoltre, esistono Stati membri dell'Unione europea che non utilizzano l'Euro, quali Bulgaria, Croazia, Danimarca, Lituania, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Svezia e Ungheria. Dunque è possibile ed è ammesso che un Paese faccia parte della comunità europea

liati vari alla lobby giudaica... E non è neppure vero, come dimostra l'articolo che propongo dopo quello rifiutato dal "Fatto Quotidiano", che non esistano strade percorribili per uscire dalla comunità europea e dall'Euro stesso. Come al solito, il popolo buce crede a quanto gli viene raccontato dai detentori del potere, e continua a trascinare l'aratro che costoro gli hanno legato alla schiena... Del

cato)  
<http://domalex.wordpress.com/tag/antieuropeisti/>

**Sei premi Nobel contro l'Euro: "Va abbandonato al più presto"**

**Ad attaccare la moneta unica, consigliando all'Italia di uscirne, sono stati per ultimi Christopher Pissarides e James Mirrlees. Che si vanno a sommare ad altri economisti premiati con**

**LA FILASTROCCA DELL'ITALIOTA**

**L'italiota è quell'idiota  
Che odia il ladro ma poi lo vota  
L'italiota è il minchione  
Che crede a quel che dice la televisione  
L'italiota è il senza cervello  
Che urla contro il politico  
ma rivota per quello  
Parla di rivolta con voce di tuono  
Ma poi alle elezioni di nuovo pronò  
Gaccerebbe lo straniero  
prendendolo per un orecchio  
Tranne quando lava il culo al suo vecchio**

*MickMusk*

senza adottare automaticamente l'Euro! E non stiamo parlando solo di Paesi marginali, quali potremmo considerare Croazia, Lituania e Romania, ma persino della Gran Bretagna, che in Europa pretende di dettare legge, ma che ben se ne guarda dall'abbandonare la propria sovranità monetaria pensando la Sterlina! Dunque non è vero, e lo dimostrano semplicemente i fatti, che non esista alternativa a questa Europa voluta da banchieri rapinatori ed affi-

resto, non sono tutti fieri e felici di dichiararsi antifascisti? Ed allora, che si godano il potere della lobby che tanto amano perché ha sofferto sotto il Fascismo ed il Nazionalsocialismo... Magari l'aratro gli sembrerà meno pesante!

**Carlo Gariglio**

\*\*\*\*\*

(Articolo proposto al "Fatto Quotidiano" il 17/12/2013. Ma non pubbli-

**l'insigne riconoscimento, quali Paul Krugman, Joseph Stiglitz, Amartya Sen e Milton Friedman. Sei mostri sacri dell'economia concordi nel ravvisare gravi errori nel progetto Euro**

In un periodo di forte contestazione nei confronti dell'Unione Europea e delle politiche di austerità, sono sempre più numerose le voci che si levano a criticare la moneta unica, vista come un fattore di impoverimento per

il popolo italiano e per gli altri Paesi del sud Europa.

E se nelle piazze negli ultimi giorni a sbandierare la critica verso l'Euro è stato un crogiuolo di "forconi", piccoli imprenditori, esponenti di estrema destra e gente impoverita e infuriata con i politici, nei più quieti studi degli intellettuali le accuse non sono certo meno forti.

Lo dimostrano le recenti prese di posizione di altri due premi Nobel per l'economia, James Mirrlees e Christopher Pissarides, che si vanno ad aggiungere a quelle più datate - ma non meno nette - di Paul Krugman, Joseph Stiglitz, Amartya Sen e Milton Friedman.

*"L'Euro non sta facendo altro che dividere l'Europa"* ha detto il 12 dicembre alla London School of Economics il cipriota-britannico Christopher Pissarides, vincitore del importante premio nel 2010. La moneta unica *"dovrebbe essere smantellata in maniera ordinata, oppure bisognerebbe fare il più rapidamente possibile le necessarie riforme per salvaguardare crescita e occupazione, in modo da ripristinare la fiducia che una volta i Paesi europei avevano tra di loro"*.

Il premio Nobel ha poi rincarato la dose: *"L'Euro ha creato una generazione perduta di disoccupati senza futuro. Questo non è quello che i suoi "padri fondatori" avevano promesso"*. Il discorso

di Pissarides è stato ripreso, tra le altre testate, dal Telegraph e dal Daily Mail.

L'economista, che in passato era stato tra i principali sostenitori della moneta unica, ha dichiarato di aver commesso

mes Mirrlees, economista scozzese vincitore del riconoscimento nel 1996. Il 5 dicembre, nel suo intervento all'Auditorium Santa Margherita per il ciclo 'Nobels colloquia 2013' dell'Università Ca' Foscari,

*stare nell'Euro, ma uscirne adesso"*. Ha poi aggiunto: *"L'uscita dall'Euro non risolverebbe in automatico i problemi dell'Italia, visto che, ad esempio, rimarrebbero le questioni derivanti dalle politiche adottate dalla Germania. Ma non è comunque corretto collegare le conseguenze di un'eventuale uscita da Eurolandia al venir meno della lealtà e fedeltà come membri dell'Unione europea. Finché l'Italia resterà nell'Euro non potrà espandere la massa di moneta in circolazione o svalutare: ecco perché si impone la necessità di decidere se rimanere o meno nella moneta unica, questione non facile da dirimere"*.

Paul Krugman, premio Nobel nel 2008, già da tempo aveva accusato duramente l'Euro. Il 15 aprile scorso scrisse sul suo blog del New York Times: *"Non potremo mai ammettere che l'Euro è un fallimento - rispondendo alla domanda di un lettore -. Troppa storia, troppe dichiarazioni e troppo ego sono stati investiti in una singola valuta perché coloro che ne sono stati gli artefici possano ammettere che forse si sono sbagliati. Anche se il progetto termina in un totale disastro, insisteranno che non è stato l'Euro a far fallire l'Europa, ma l'Europa a far fallire l'Euro"*.

Nello stesso articolo Krug-

**NO ALL'UNIONE EUROPEA**  
NO al Trattato di Maastricht NO al Trattato di Lisbona NO al Meccanismo Europeo di Stabilità

**NO ALL' EURO**  
E' una truffa e comunque un progetto fallimentare

**NO AI PATTI NATO**  
Basta Guerre degli altri - Basta Esperimenti di Geo Ingegneria

**NO A TUTTI I POLITICI**  
Sono la Casta e hanno firmato loro TUTTI, i Patti che sapevano un rischio e condotto a tutto questo, senza nemmeno la decenza di fare finta di tagliare i loro stipendi e i privilegi, anzi hanno alzato il tiro. ORA devono risolvere quello che hanno combinato e pagare a proprie spese e non di NOI CITTADINI. Dopo di che ... VIA TUTTI.

**SI AI CITTADINI**  
Gli UNICI che UNITI ora possono cambiare il Sistema Attuale

**SI ALLA SOVRANITA' MONETARIA**  
ossia la possibilità di stampare il denaro che ci hanno tolto con il Trattato di Maastricht e l'Euro

**SI ALLA SOVRANITA' POPOLARE**  
tolta dalla Casta con il Trattato di Lisbona le cui regole sono sovraordinate alla nostra Costituzione

**SI ALLA DEMOCRAZIA DIRETTA**  
dove è il POPOLO a Decidere, a vigilare, a fare le scelte giuste per il Reale Benessere di Tutti

VISIONA IL MATERIALE ALLEGATO A QUESTO VOLANTINO e SCEGLI se SOCCOMBERE o REAGIRE

un errore: "Non pensavamo che congelando i tassi di cambio i Paesi del sud avrebbero subito queste sofferenze. È chiaro che ci sbagliavamo". A favore dell'uscita - anche se in modo più cauto - si era espresso pochi giorni prima a Venezia il premio Nobel Ja-

aveva detto: "Non voglio suggerire politiche per mutare la situazione attuale e mi sento a disagio nel fare raccomandazioni altisonanti, perché non ho avuto il tempo di valutarne le conseguenze. Però, guardando dal di fuori, dico che non dovrete

**ABBIAMO RICEVUTO**

INTERVENTO - P.zza Amendola 5 - 20149 Milano

ACTA - 52028 Cicogna, 27/E - Terranuova Bracciolini (AR)

L'ULTIMA CROCIATA - P.za Ferrari 22/a - 47900 Rimini

LA VEDETTA - C.so Europa 26 - 28922 Pallanza/Verbania

EXCALIBUR - V. Antonio Segni 118 - 09047 Selargius (CA)

man accusò anche le politiche di austerità: "L'austerità sta fallendo anche nelle sue condizioni. **Misure chiave come il rapporto debito/Pil sono peggiorate, non migliorate.** I funzionari europei continuano a negare i fondamenti della situazione: indicano come origine del problema la dissolutezza fiscale e continuano a dichiarare il successo dell'austerità. Questo è il punto a cui siamo ed è difficile immaginare un lieto fine". Nel settembre 2012 in

e soprattutto **l'integrazione fiscale per ripianare la perdita di entrate.** Da questa prospettiva, l'Europa era molto meno adatta alla moneta unica rispetto agli Stati Uniti". E Krugman descrisse alcune differenze tra i due sistemi: "Florida e Spagna hanno avuto una stessa bolla immobiliare e uno stesso crollo. Ma la popolazione della Florida ha potuto cercare lavoro in altri stati meno colpiti dalla crisi. **Ovunque l'assistenza sociale, le assi-**

ha messo l'economia europea sulla strada sbagliata. **Una moneta unica non è un buon modo per iniziare a unire l'Europa.** I punti deboli economici hanno un effetto -rottura invece che di legame. Le tensioni che si sono create sono l'ultima cosa di cui l'Europa ha bisogno. Chi scrisse il Manifesto di Ventotene combatteva per l'unità dell'Europa con alla base un'equità sociale condivisa, non una moneta unica". E l'economista ha aggiunto:

aspirina ma il medico decide di darmela solo **abbinata a una dose di veleno: o quella o niente. No, le riforme si fanno meglio senza austerità, le due cose vanno separate**".

Joseph Stiglitz, premio Nobel nel 2001, dal canto suo lo scorso marzo ha sottolineato: "L'Unione monetaria ed economica dell'UE è stata concepita come uno strumento per arrivare ad un fine, **non un fine in sé stesso.**

## La TRUFFA dei BANCHIERI e dell' EURO:

**E' una truffa di una linearità e di una semplicità incredibile. Forse è per questo che milioni di persone non ci arrivano: perché è troppo semplice, è talmente semplice che la gente non ci crede.**

SITUAZIONE PRIMA della TRUFFA:

Lo Stato stampava in propri (si chiamava sovranità monetaria) la CARTA (moneta) di cui esso e i cittadini necessitano.

**ECCO Le CINQUE FASI della TRUFFA dei BANCHIERI:**

### • FASE 1

Togliere allo Stato la possibilità di stampare carta moneta

### • FASE 2

Forzare lo Stato a togliere più moneta dalla circolazione di quella che reimmette in circolo (=aumento dei tassi d'interessi sui titoli pubblici, aumento delle tasse, spending review, ecc)

### • FASE 3

A furia di togliere carta moneta dalla circolazione si crea una situazione di SCARSA LIQUIDITA', ossia finisce che dopo un po' di tempo lo Stato, le imprese, i cittadini non hanno più la moneta a loro necessaria per proseguire nelle loro usuali attività

### • FASE 4

A questo punto parte il RICATTO allo STATO ed ai CITTADINI, ossia chiedere allo Stato, alle imprese, ai cittadini di cedere beni reali (immobili, oro, imprese) in cambio della CARTA (moneta) di cui essi necessitano per andare avanti.

In altre parole cedere BENI REALI in cambio di CARTA (moneta) - cioè cedere BENI REALI in cambio di BENI FINANZIARI...

### • FASE 5

Finita la spoliazione, dopo che cioè lo Stato e i cittadini hanno venduto tutto ciò che potevano vendere, la nazione viene ESPULSA dall'EURO.

Tanto oramai non c'è più ricchezza da estrarvi. Oppure RESTA nell'EURO, come zona sub-coloniale, e allora per questa nazione restare nell'euro è comunque peggio che uscire dall'euro.

## La TRUFFA E' TUTTA QUI. Informa la gente CONDIVIDI

un'intervista a "L'Express" Krugman definì l'Euro un "progetto campato in aria". "Sì, penso che l'Euro fosse un'idea sentimentale, un bel simbolo di unità politica - disse l'economista - ma una volta abbandonate le valute nazionali avete perso moltissimo in flessibilità. Non è facile rimediare alla perdita di margini di manovra. In caso di crisi circoscritta esistono due rimedi: la mobilità della manodopera per compensare la perdita di attività

curazioni mediche, le spese federali e le garanzie bancarie nazionali sono di competenza di Washington, mentre in Europa non è così".

Di Euro come "idea orribile" ha parlato Amartya Sen, economista indiano e premio Nobel nel 1998, in un'intervista del 21 maggio al Corriere della sera. La moneta unica "è nata con lo scopo di unire il continente e ha finito per dividerlo" ha detto Sen. "È stato un errore che

"Quando tra i diversi Paesi hai differenziali di crescita e di produttività, servono aggiustamenti dei tassi di cambio. Non potendo farli, si è dovuto seguire la via degli a g g i u s t a m e n t i nell'economia, cioè più disoccupazione, la rottura dei sindacati, il taglio dei servizi sociali. Costi molto pesanti che spingono verso un declino progressivo". E anche Sen ha contestato le misure di austerità dicendo che: "È come se avessi bisogno di

L'elettorato europeo sembra aver capito che, con le attuali disposizioni, l'Euro sta mettendo a rischio gli stessi scopi per cui è stato in teoria creato". E ancora: "Il progetto europeo, per quanto idealista, è sempre stato un impegno dall'alto verso il basso. Ma incoraggiare i tecnocrati a guidare i vari Paesi è tutta un'altra questione, che sembra eludere il processo democratico, imponendo politiche che portano ad un contesto di povertà sem-

pre più diffuso. Mentre i leader europei si nascondono al mondo, la realtà è che gran parte dell'Unione europea è in depressione. La perdita di produzione in Italia dall'inizio della crisi è pari a quella registrata negli anni '30". Stiglitz si lasciò anche andare a una stoccata contro chi accusa i leader euroscettici di "populismo": "In breve, non è stato né il populismo né la miopia che ha portato i cittadini a rifiutare le politiche che gli sono state impo-

quello di legare Germania e Francia in modo così stretto da rendere una futura guerra europea impossibile, e preparare il campo per gli Stati Uniti d'Europa.

Io credo che l'adozione dell'Euro avrà l'effetto contrario. L'unità politica può aprire la strada all'unità monetaria. L'unità monetaria, imposta sotto condizioni sfavorevoli, si dimostrerà una barriera al raggiungimento della unità politica".

«Uscire dall'Europa si può». Il piano di Wilders per i Paesi Bassi

L'Olanda come la Svizzera, fuori dall'euro. Geert Wilders deve aver fiutato l'aria. A pochi giorni dalla diffusione da parte del *Volkskrant*, il maggiore quotidiano dei Paesi Bassi, di un sondaggio shock che indicava come ben il 67 per cento degli olandesi voglia un referendum per decidere se restare o meno nell'Unione europea e nello

da tempo uno studio all'agenzia londinese Capital Economics sulla "sostenibilità" di un eventuale piano di uscita dell'Olanda dalla zona euro e dall'Europa. Sorprendenti, a suo giudizio, i risultati.

Lasciando l'Unione europea e negoziando con i paesi che ne fanno parte un nuovo accordo economico - sul modello di quell'associazione di libero commercio che già lega alla UE Norvegia, Islanda, Liechtenstein e naturalmente la

Svizzera, tutti paesi non rappresentati a Bruxelles - «fin dal prossimo decennio le famiglie olandesi potranno guadagnare qualcosa come 10 mila euro in più», ha spiegato Wilders, aggiungendo come sia venuto il momento «di scegliere la sovranità nazionale, la crescita e l'ottimismo». Citando tabelle e grafici elaborati da Capital Economics, il leader del Pvv ha poi precisato: «Se il nostro paese uscisse dalla Ue, il suo Pil supererebbe, entro



ste, ma è la modalità errata con cui sono state portate avanti".

Il sesto premio Nobel a criticare la moneta unica è stato Milton Friedman, vincitore del riconoscimento nel 1976 e non molto popolare tra i contestatori dell'Ue in quanto uno dei principali "padri" del neoliberalismo.

Già nel 1997 Friedman scriveva: "La creazione dell'Euro è stata motivata dalla politica, non dall'economia. Lo scopo era

Inoltre, faceva notare Friedman: "Il mercato comune europeo rappresenta una situazione sfavorevole per una moneta comune. È composto da nazioni separate, i cui abitanti parlano lingue diverse, hanno usanze differenti, e hanno una lealtà e un attaccamento molto più grandi verso la propria nazione che verso il mercato comune o l'idea di Europa".

\*\*\*\*\*

spazio economico della moneta unica continentale, il leader populista ha deciso di passare all'azione. Ha indetto una conferenza stampa all'Aia e ha presentato un dossier in cui si sostiene che uscire dall'euro non è solo possibile, ma anche piuttosto vantaggioso.

Grazie a 270 mila euro di finanziamento pubblico ricevuti dal suo Partij voor de Vrijheid, Pvv, il Partito per la libertà olandese che ha fondato e dirige dal 2006, Wilders ha infatti commissionato

il 2035, del 10 o del 13 per cento quello del resto dell'Unione».

Quando alle modalità politiche con cui giungere ad un'eventuale "fuga dalla Ue", la stessa agenzia d'investimenti londinese ha elaborato una sorta di simulazione. Il consiglio, fatto proprio da Wilders, è quello di elaborare un piano ultrariserervato, gestito dal ministro delle finanze e dal direttore della Banca centrale olandese, e comunicarne l'esito alle istituzioni europee solo

all'ultimo minuto, per evitare il rischio di operazioni speculative. Quanto al cambio di moneta, il valore attuale di un euro sarà attribuito da quel momento in poi al fiorino, il nuovo/vecchio conio del paese.

Quanto ai costi complessivi dell'operazione, già alcuni anni fa il politico euroscettico aveva commissionato una ricerca analoga ad un'altra agenzia economica indipendente, sempre di Londra, la Lombard Street Research. Le stime parlavano di un costo di 51mila milioni di euro, in ogni caso molto meno dei 75mila milioni che l'Olanda dovrebbe versare nei prossimi anni per sostenere la moneta unica.

«Al presidente del Consiglio d'Europa Van Rompuy, l'euro sembra sexy, al mio partito decisamente no. Non trovo niente di seducente nel pagare i debiti degli altri, come stanno facendo ora gli olandesi con i greci e non solo con loro» (...)

\*\*\*\*\*

**“Quando Paesi strutturalmente diversi decidono di agginarsi sotto una moneta unica, se sorgono problemi, bisogna che nel paese in maggiore difficoltà i lavoratori accettino di farsi tagliare i salari, o magari emigrare in cerca di lavoro. Altrimenti la moneta unica collasserà”.**

**(Il premio Nobel per l'economia, Robert Mundell - 1961)**

\*\*\*\*\*

**“L'attuale creazione di denaro dal nulla operata dal sistema bancario è identica**

**alla creazione di moneta da parte di falsari.**

**La sola differenza è che sono diversi coloro che ne traggono profitto”.**

**(Maurice Allais, premio Nobel per l'economia)**

\*\*\*\*\*

**“Adottando l'Euro l'Italia si è ridotta allo stato di una nazione del Terzo Mondo che deve prendere in prestito una moneta straniera, con tutti i danni che ciò implica”.**

**(Paul Krugman, Premio Nobel per l'Economia)**

\*\*\*\*\*

**“Se accettiamo questo metodo, non ci sono limiti a quel-**

**lo che ci potrà essere imposto. E l'unico modo per opporci è rifiutare l'euro, il segno più tangibile di questa politica e dei suoi fallimenti”.**

**(Da: “Il tramonto dell'Euro”, di A. Bagnai)**

\*\*\*\*\*

**“L'austerità in Italia, così come a livello europeo, non funziona: non ha quasi mai funzionato. È come togliere sangue a un paziente fino a farlo morire”.**

**(Joseph Stiglitz, premio Nobel per l'economia)**

\*\*\*\*\*

**“La BCE poteva erogare fondi ai singoli paesi in pro-**

**porzione alla popolazione presente, così da rifinanziare la economia reale, ma non lo ha fatto. Non penso, poi, sia il caso di confondere l'Europa con la moneta Euro. L'Europa potrebbe continuare ad esistere anche con 17 monete diverse”.**

**(Marshall Auerback)**

\*\*\*\*\*

**“L'Unione monetaria, abolendo gli aggiustamenti del tasso di cambio, trasferisce al mercato del lavoro il compito di adeguare la competitività e i prezzi relativi... Diventeranno preponderanti recessione, disoccupazione”.**

**(Rudiger Dornbusch, professore di economia al MIT - 1996)**

## **ATTENZIONE!**

Si ricorda ai Camerati immemori, ed in speciale modo a quanti si sono lamentati in passato per l'assenza di articoli di propaganda del movimento, che presso i locali della Segreteria Nazionale giacciono da tempo invenduti, oltre agli articoli presenti alle pagine 7 e 8 del presente mensile, anche i seguenti oggetti, visibili in foto al seguente indirizzo:  
[http://fascismoeliberata.info/?page\\_id=144](http://fascismoeliberata.info/?page_id=144)

- 1) Toppa in stoffa ricamata a mano con logo MFL - diametro cm 6 - Prezzo 5,00 € per i tesserati - 8,00 € per gli esterni (Più spese di spedizione)
- 2) Bandiera con logo MFL-PSN, dimensioni cm 90 \* 130 circa - Prezzo 10,00 € per i tesserati - 15,00 € per gli esterni (Più spese di spedizione)
- 3) T-shirt nera in cotone con logo MFL-PSN sul petto, disponibile nelle taglie M - L - XL - Prezzo 10,00 € per i tesserati - 15,00 € per gli esterni (Più spese di spedizione)
- 4) Mattonelle in ceramica artistica con in rilievo effigie del Duce e sul retro personalizzazione con logo MFL-PSN, realizzate a mano da azienda italiana (<http://www.creazioniluciano.com/wpsite/>); disponibili rotonde (diametro cm 14) e rettangolari (cm 10 \* 14,5) nei tre colori visibili in foto - Prezzo 10,00 € per i tesserati - 15,00 € per gli esterni. Acquistando la serie completa da 6 mattonelle verrà praticato lo sconto a 50,00 € per i tesserati - 75,00 € per gli esterni (Più spese di spedizione)

Contattateci specificando le vostre scelte per conoscere le relative spese di spedizione:  
[segreteria@fascismoeliberata.info](mailto:segreteria@fascismoeliberata.info) - Tel. 349/6730709

Pagamenti tramite CCP n° 11477148 intestato a MFL - San Paolo Solbrito;  
Paypal: [vicesegreteria@libero.it](mailto:vicesegreteria@libero.it);  
Bonifico Bancario: IT 27 F076 0110 3000 0001 1477 148

**IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR****LIBRI, VIDEO ED ARTICOLI DI PROPAGANDA ORDINABILI PRESSO LA SEGRETERIA NAZIONALE DEL MFL**

3 DVD "MFL IN TV" - Stefano Caramello su GRP, Alberto Mazzer su LA7, Carlo Gariglio su Tele Lombardia. Prezzo 15,00 €

FASCISTS' CRIMINAL CAMP - ROBERTO MIEVILLE - Pagg. 104. Narra la storia dei nostri prigionieri di guerra nel campo di concentramento di Hereford (Texas). Incluso DIVX del film "Texas'46", tratto da episodi realmente accaduti nei campi di concentramento alleati in USA. Prezzo 12,00 €

LA LEGGENDA DI COZZARINI - Pagg. 16 con copertina in rilievo dorata. Un omaggio alla prima medaglia d'oro della RSI. Prezzo 3,00 €

TRIBUNALE SUPREMO MILITARE - Legittimità della RSI - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 12. Prezzo 3,00 €

CONFLITTO RAZZIALE - EDOARDO LONGO - Editrice Serarcangeli - Roma - Pagg. 80. Prezzo 10,00 €

TOGHE E FORCHETTE - ROBIN HOOD - Editrice Littoria - Milano - Pagg. 224. Prezzo 13,00 €

DVD: I casi di tumore provocati dalle basi missilistiche di "Perdasdefogu" e "Salto di Quirra" in Sardegna. Prezzo 10,00 €

PER NON DIMENTICARE - BARBARIE E BESTIALITA' DEI ROSSI NEGLI ANNI DEL PRIMO DOPOGUERRA - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 20 - Prezzo 4,00 €

IN SILENZIO E DA LONTANO. Profilo di Arnaldo Mussolini, fratello del Duce - Ernesto Zucconi - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 16. La biografia di Arnaldo Mussolini. Prezzo 3,00 €

TESTAMENTO DI ADOLF HITLER (febbraio - aprile 1945) - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 36. Prezzo 5,00 €

IL SECONDO LIBRO DEL FASCISTA - PNF (Ristampa) - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 96 - Il compendio degli insegnamenti sul razzismo a cura del PNF. L'edizione originale è stata arricchita da una prefazione del Dott. Gariglio e da una nota di Julius Evola. Prezzo 7,00 €

DVD: Storia della RSI. Tratto dall'opera della Hobby & Work. Prezzo 10,00 €

3 DVD: "TORINO 2006" - La campagna elettorale televisiva del MFL per le storiche comunali torinesi di maggio 2006. Prezzo 15,00 €

DVD: Il video verità sulla morte del Duce - Apertura della cripta Mussolini, con Giorgio Pisanò e Romano Mussolini. Prezzo 10,00 €

LA MASSONERIA: ideologia, organizzazione e politica - DIETER SCHWARZ - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 60. Prezzo 6,00 €

DIVX: Hitler, ascesa e caduta. Prezzo 5,00 €

DIVX: Texas 46 - Film tratto da episodi realmente accaduti nei campi di concentramento alleati in USA - Prezzo 5,00 €

DVD: "I BOMBARDAMENTI ALLEATI IN ITALIA" - Tratto da "La grande storia", RAI 3 - Prezzo 10,00 €

DVD: "LA COSCIENZA DI ISRAELE" - Un raccolta di notizie utili su ebraismo ed Israele - Prezzo 10,00 €

DVD: "I MISTERI DEL COMUNISMO" - Tratto da una trasmissione di RAI 3 - Utilissimo per tutti i cattolici! Prezzo 10,00 €

DVD: "CHI VIVRA' IRAQ" - Una denuncia contro le porcate americane in Iraq dal 1991! - Prezzo 10,00 €

DVD: "11 SETTEMBRE 2001 - INGANNO GLOBALE" - La nuova inchiesta sulle favole dell'11 settembre - Prezzo 10,00 €

DVD: "VECCHIA GUARDIA" - Film ambientato nel 1922 del regista Alessandro Blasetti - Prezzo 10,00 €

DVD: "USA STATO CANAGLIA" - Tratto da un'inchiesta di RAI 3, Report - Prezzo 10,00 €

3 DVD: "VITA QUOTIDIANA DURANTE IL FASCISMO" - Tratto dagli archivi "LUCE" - Prezzo 20,00 €

DVD: "FASCISMO, PAROLE E FATTI" - I discorsi del Duce e le opere pubbliche del Fascismo - Archivio Luce - Prezzo 10,00 €

DVD: "NAZISMO, LA COSPIRAZIONE OCCULTA" - Tratto da Discovery Channel - Prezzo 10,00 €

DVD: Gli uomini di Mussolini - Prezzo 10,00 €

2 VCD: Olympia (Vol. 1 e 2) - Le Olimpiadi di Berlino del 1936 - Prezzo 8,00 €

VCD: Foibe, martiri dimenticati. Prezzo 5,00 €

VCD: Evita, un'eroina anticomunista - La storia di Evita Peron - Prezzo 5,00 €

2 VCD - Film: Stukas (I e II Tempo) - Prezzo 8,00 €

VCD: Benito Mussolini, mio padre. A cura di Vittorio e Romano Mussolini. Prezzo 5,00 €

DVD - Fascismo, dalla più audace delle idee al male assoluto. Prezzo 10,00 €

DIVX o DVD: Il trionfo della volontà. Il congresso nazionalsocialista di Norimberga. Prezzo 5,00 € o 10,00 €

VCD: Le marocchine. I crimini delle truppe marocchine in Ciocciaria. Prezzo 5,00 €

## IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

DIVX: Cristianesimo – Giudaismo. La grande invenzione. Prezzo 5,00 €

DVD: Il piccone risanatore (Le opere pubbliche del Fascismo). Prezzo 10,00 €

DVD: Gaza, Baghdad, Beirut... Delitto e castigo (A cura di Fulvio Grimaldi). Prezzo 10,00 €

DVD: Guai ai vinti (Di Erich Priebke). Prezzo 10,00 €

DVD: In missione per Mussolini. Prezzo 10,00 €

DIVX: Il nazismo esoterico. Tratto dall'opera della Hobby & Work. Prezzo 5,00 €

DVD: Il nuovo secolo americano. Prezzo 10,00 €

DIVX: Discorsi di Mussolini. Prezzo 5,00 €

DIVX – Film: Camicia nera. Prezzo 5,00 €

DIVX: Il palazzo del terrore di Stalin. Prezzo 5,00 €

DIVX: Le stagioni dell'aquila (Storia dell'Istituto Luce). Prezzo 5,00 €

DIVX: Salò e la X MAS. Prezzo 5,00 €

### SCONTI E CONDIZIONI SPECIALI.

Per chi acquista quattro o più titoli: sconto 15%. Per chi paga anticipatamente tramite CCP o PayPal: spese di spedizione a nostro carico. Le spedizioni in contrassegno saranno gravate dalle relative spese.

## MODULO DI ADESIONE AL MFL - PSN

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ Il \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ In Via/C.so/P.za \_\_\_\_\_

N° Civico \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Cellulare \_\_\_\_\_ E-Mail \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_ Titolo di studio \_\_\_\_\_

**Desidera tesserarsi al MFL - PSN per l'anno 2014.**

A tale scopo, allega il presente modulo di adesione interamente compilato, unitamente alla copia del versamento sul CCP n° 11477148 intestato a: MFL – Strada del Cavallero 4 – 14010 S. Paolo Solbitro (AT). E' possibile anche utilizzare **Paypal - mail di riferimento: vicesegreteria@libero.it**  
Spedire il tutto all'indirizzo suddetto, oppure via mail a: [segreteria@fascismoeliberta.info](mailto:segreteria@fascismoeliberta.info)

Ricordiamo gli importi relativi al tesseramento MFL - PSN, i quali danno diritto a ricevere la tessera con bollino, il distintivo da occhietto del MFL - PSN e l'abbonamento annuale al mensile cartaceo o online "IL LAVORO FASCISTA":

**50,00 € – Tariffa intera militanti**

**40,00 € – Per militanti disoccupati, studenti, pensionati**

**70,00 € - Tesseramento SIMPATIZZANTI**

(Per simpatizzante si intende colui che non può o non vuole partecipare in alcun modo all'attività politica del MFL - PSN)

**Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" cartaceo: 20,00 €**

**Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" online: 10,00 € da versarsi con le modalità di cui sopra.**